

Verbale di riunione del Comitato Esecutivo del 17 gennaio 2017

L'anno 2017, il giorno 17 del mese di gennaio, alle ore 15.00, presso la sede dell'Associazione, in via Cerva 9, a Milano, si è riunito il Consiglio di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Normativa antitrust a attività associative
4. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring
5. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
6. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione, Rony Hamaui, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione Alessandro Carretta e, constatata la presenza dei vice Presidenti Paolo Licciardello, Renato Martini e Gianluigi Riva, dei Consiglieri Massimiliano Belingheri e Alessandro Ricco e giustificata l'assenza del Past President Antonio De Martini, del vice Presidente Fausto Galmarini e del Consigliere Roberto Pondrelli, preso atto che sono altresì presenti i revisori Paolo Massimo Murari e Carlo Zanni e che partecipa alla riunione, per la parte relativa al punto 3 all'ordine del giorno, l'avv. Vittorio Giustiniani, coordinatore della Commissione Legale dell'Associazione, dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del 13 dicembre 2016 (allegato 1.1) viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

I dati preliminari sul mercato del factoring, aggiornati a dicembre 2016, (allegato 2.1) mettono in evidenza una crescita significativa per l'intero anno appena trascorso (intorno al 10% per quanto riguarda il turnover).

E' stata presentata alla Camera, che ha in agenda l'esame del disegno di legge sulla riforma del diritto fallimentare, una proposta di emendamento in tema di non revocabilità della cessione dei crediti. Allo stato, le probabilità di approvazione sono basse, tenuto conto che il relatore del provvedimento ha espresso parere negativo sulla quasi totalità degli emendamenti presentati.

La EUFF sta lavorando ad alcune ipotesi di modifica del meccanismo di determinazione delle quote sociali tra le associazioni nazionali, che possa tenere conto non solamente del numero di associati presenti in ciascuna associazione ma anche delle dimensioni dei mercati del factoring di riferimento. Assifact risulta già attualmente tra i maggiori contributori ed è in ogni caso favorevole all'introduzione di modalità di ripartizione dei costi della federazione, che sono destinati ad aumentare, più eque e tali da rispettare effettivamente le quote di mercato dell'industria europea del factoring.

3. Normativa antitrust e attività associative

Lo studio legale Todarello ha trasmesso un proprio parere preliminare sulla applicazione della disciplina antitrust alle associazioni di imprese, con riferimento anche all'elaborazione di uno schema di condizioni generali di contratto ed alle attività di Assifact (allegato 3.1).

Il Presidente invita l'avv. Giustiniani, coordinatore della Commissione Legale di Assifact, ad intervenire sul tema.

L'avv. Giustiniani ricorda che la Commissione Legale dell'Associazione ha a suo tempo elaborato delle "condizioni generali per le future operazioni di factoring", a seguito dell'introduzione della legge 52 ed della successiva evoluzione normativa e giurisprudenziale. Tali condizioni non sono obbligatorie o vincolati per gli Associati, sono liberamente accessibili a tutti gli operatori e sono presenti sul sito associativo, non definiscono in via diretta o indiretta il prezzo del prodotto, né recano una disciplina di dettaglio del prodotto finale, che dipende fra l'altro – in virtù delle connotazioni di forte personalizzazione e varietà del rapporto di factoring - dalle specifiche relazioni economiche e contrattuali tra le società di factoring ed i propri clienti.

Tenuto conto del fatto che tutte le Società di factoring hanno adottato delle proprie Condizioni Generali di contratto e che quelle a suo tempo predisposte dalla Associazione non vengono di fatto quasi mai utilizzate direttamente ed integralmente dagli Associati per predisporre i propri modelli contrattuali, che riflettono appunto la varietà e personalizzazione dei rapporti con la clientela, è allo studio attualmente la sostituzione di tali condizioni con linee guida associative concernenti i profili giuridici e contrattuali delle operazioni di factoring e contenenti diverse possibili opzioni, sulla base delle buone pratiche del settore e dell'esperienza maturata nel tempo, che meglio possono rispondere alle esigenze degli Associati e della clientela nella prospettiva di una migliore valutazione delle modalità attraverso le quali il rapporto di factoring si esplica dal punto di vista giuridico.

Il Presidente invita il Segretario Generale ad intervenire sul tema delle attività associative nella prospettiva antitrust. Il prof. Carretta ricorda che i principi della disciplina antitrust sono presenti, in modo più o meno esplicito, nello statuto associativo, nel codice etico e nel modello di organizzazione e gestione, che presiedono il funzionamento generale dell'Associazione, e segnala che, a sua conoscenza, non sono ravvisabili nelle attività, comportamenti e iniziative associative elementi non in linea con i principi e le norme specifiche della disciplina antitrust. Ad

ogni modo l'Associazione, sempre molto attenta per il proprio ruolo istituzionale e il forte senso di responsabilità volto a tutelare l'immagine associativa e tutti gli interessi convergenti nell'Associazione, sta lavorando ad un programma di antitrust compliance, che ha come obiettivo (1) mappare esplicitamente tutte le aree di attività associativa, individuando quelle maggiormente esposte al rischio di condotte contrarie alle previsioni normative e definendo regole e controlli per prevenire tali condotte, come già in passato per i reati presupposto del decreto 231/01, (2) sensibilizzare sempre di più coloro che lavorano per e collaborano con Assifact sui contenuti delle norme in materia di antitrust e sui rischi / sanzioni derivanti dalla commissione dei comportamenti scorretti e (3) ribadire che l'Associazione condanna fortemente i comportamenti contrari al regolare e corretto funzionamento della concorrenza e del mercato. In questi termini, Assifact sta provvedendo ad esplicitare maggiormente, anche producendo nuovi documenti e procedure specifiche, la propria adesione – già radicata e totale – sul piano formale alla suddetta disciplina ed a mantenere alta l'adesione sostanziale attraverso un programma di formazione specifico, rivolto a tutti gli attori chiave associativi (personale dipendente dell'Associazione, membri degli organi di governo e controllo, coordinatori delle Commissioni tecniche).

In merito alle statistiche associative, prosegue il Segretario Generale, l'Associazione ha già provveduto da tempo ad una analisi di antitrust compliance, con la collaborazione dello studio Todarello, che ha portato a concludere che il sistema di statistiche associative non sembra presentare particolari criticità, in virtù della natura molto aggregata dei dati (che non sono assolutamente riferibili a specifiche combinazioni prodotti/domanda/offerta e dunque non in grado di rendere effettivamente trasparente il mercato). Alcune elaborazioni, sia pure anonime (grafici di dispersione dei dati), sono state da tempo eliminate, per evitare qualsiasi equivoco anche di prima approssimazione, e attualmente si sta provvedendo, anche in relazione alla disponibilità del nuovo sito associativo e delle sue nuove funzionalità, a rendere sempre tempestivamente disponibili i dati raccolti, non solamente a tutti gli Associati, indipendentemente dalla fornitura dei dati, ma anche nella parte pubblica del sito associativo. Per quanto riguarda i dati individuali compresi nelle statistiche associative, essi riguardano solamente il mercato nel suo complesso e non sono riferibili in alcun modo agli specifici prodotti offerti dagli Associati, nelle diverse articolazioni (geografiche e/o settoriali) e combinazioni (di specifici servizi) possibili, non potendo quindi essere utilizzati, neppure indirettamente e/o previa elaborazione, per individuare e prevedere condotte e strategie delle imprese del settore.

Il Comitato Esecutivo prende atto con soddisfazione dell'analisi svolta in tema di compliance delle attività associative rispetto alla disciplina antitrust; invita l'Associazione a proseguire nei programmi di attività descritti sui fronti del completamento del lavoro sulle linee guida associative concernenti i profili giuridici e contrattuali, della predisposizione di documentazione specifica e di programmi di addestramento; conferma l'impianto delle statistiche associative, così come sopra descritto. Le risorse umane e finanziarie necessarie per portare avanti i programmi sopra descritti appaiono in linea di principio adeguate. I costi incrementali, ad esempio per l'attività formativa, per la messa a punto di alcuni profili informatici e per qualche parere esterno, verranno in ogni caso inseriti nel budget del prossimo esercizio, attualmente in corso di predisposizione.

4. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

Per quanto riguarda Anacredit, è previsto a breve un incontro della EUFF con la BCE ed il gruppo delle banche centrali nazionali per la discussione dell'approccio segnaletico sul factoring.

L'EBA ha proposto alcuni emendamenti al regolamento FINREP, che riguardano anche il factoring. Sono in corso gli opportuni approfondimenti.

ABI e Federazione bancaria europea hanno proposto di inserire in modo esplicito il factoring nella definizione di "trade finance", nel quadro del "net stable funding ratio", coerentemente con l'indirizzo dato da Assifact.

FCI sta avviando una riflessione sul ruolo della assicurazione del credito ai fini della valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

5. Attività delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

Vengono esaminati i risultati della prima fase dei lavori del gruppo Assirevi-Assifact su IFRS 9 (allegato 5.1). In prospettiva è necessario rafforzare ed allargare la presenza degli Associati nel gruppo di lavoro, anche per rappresentare in modo adeguato le differenti realtà dell'industria del factoring.

Assifact ha richiesto a Banca d'Italia di introdurre alcuni aggiustamenti concernenti il factoring nel flusso di ritorno dell'archivio delle perdite, nonché di inserire l'Associazione tra i destinatari del flusso (allegato 5.2).

E' in corso l'aggiornamento delle linee guida associative in materia di calcolo del TEG.

6. Varie ed eventuali

Viene distribuito il programma del Summit EUFF-FCI, previsto a Madrid il 25-26 gennaio 2017 (allegato 6.1)

Su proposta del Presidente, il Comitato esecutivo approva la richiesta di ammissione all'Associazione dello studio legale La Scala, in qualità di associato sostenitore.

L'Associato Beta Stepstone è incorporata dall'Associato Banca Sistema con decorrenza 1° gennaio 2017.

Il Segretario Generale comunica che la società Primus Capital, ammessa all'Associazione su sua richiesta con delibera del Consiglio del 17 ottobre 2016, non ha ancora provveduto, nonostante ripetuti solleciti tramite segreteria, agli adempimenti del caso (restituzione dei documenti firmati per accettazione, versamento della quota di ammissione, ecc.). Il Presidente trasmetterà a breve una

formale comunicazione alla società suddetta, chiedendo di manifestare tempestivamente le proprie intenzioni.

Il Segretario Generale comunica che prosegue la ricerca di personale per ricomporre su tre unità l'organico della segreteria associativa. Tenuto conto che le segnalazioni dirette non hanno dato l'esito sperato, l'Associazione si è rivolta ad un'agenzia di lavoro interinale.

Alle ore 16.30, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE
(Rony Hamaui)